

S. Antonino 17 maggio 2010

VISTO MUNICIPIO
983

Rapporto della Commissione Petizioni al MM 5-2010: Videosorveglianza

Onorevoli consiglieri comunali

La scrivente commissione si è chinata sul messaggio in narrativa e formula le seguenti osservazioni.

1. Il Regolamento che ci occupa si inserisce nel solco del fenomeno della crescente mancanza di rispetto per la proprietà altrui (vandalismo, hooligan). Altri Comuni hanno già legiferato in materia, ad esempio Cadenazzo, Sementina, Lumino e Lugano, atteso che taluni hanno già introdotto la sorveglianza, che è già in funzione presso lo stabile di proprietà delle FFS presso la nostra stazione ferroviaria.

Il Regolamento proposto abbraccia 9 articoli, che saranno completati da una Ordinanza municipale (art. 2 II). Trattasi di un complesso normativo rodato, ossia molto simile a quello di altri Comuni, approvato poi dagli Enti locali. Lo scopo è di natura preventiva, ossia dissuadere l'utenza, per cui verrà apposto anche un avviso circa la presenza della telecamera (art. 5).

L'art. 6 prevede come principio un termine di 48 ore -ossia due giorni- per la cancellazione delle registrazioni. Ora, se un evento ha luogo nella notte di venerdì, lunedì il termine sarà già scaduto, per cui la scrivente Commissione propone il seguente emendamento: il termine di 48 ore viene modificato in 100 ore (4 giorni e 4 ore).

Questo termine è conforme alla giurisprudenza del Tribunale federale (caso di videosorveglianza a S. Gallo) e corrisponde alla scelta del Comune di Lugano.

Questa scadenza non vale se le registrazioni si riferiscono ad un caso di diritto civile, amministrativo o penale.

2. Il Municipio e per esso il servizio o le persone designate, prende tutte le misure atte ad evitare l'uso abusivo dei dati personali (art. 8). L'Esecutivo è a sua volta controllato dal Cantone (LCProtezione Dati 25) considerato che il Consiglio di Stato nomina un incaricato cantonale della protezione dei dati sottoposto alla vigilanza del Gran Consiglio, che conferma la nomina (art. 30 e 30a LCProtezione Dati). Non si tratta quindi di una videosorveglianza accessibile a tutti tramite Internet (webcam).

La sorveglianza potrà estendersi non solo alle immagini ma anche ai suoni, considerato che si invita il Municipio a ben ponderare la necessità di 'sentire' oltre che 'vedere' e vigilare che le telecamere orientabili non possano spiare la proprietà privata.

Stante tutto quanto precede codesta Commissione chiede che il Consiglio comunale abbia a risolvere come proposto nel messaggio e nell'emendamento all'art. 6 I.

I Commissari

Bleuler Max

Ciocco Antonio

Giannini Fosca

Mossi Giorgio

Vitta Marino

